

***“DI TE HA SETE L’ANIMA MIA”***  
(Sal 63, 2)

***...proposta di liturgia penitenziale comunitaria  
nella II o III settimana di Quaresima***

Questa celebrazione penitenziale comunitaria è pensata in riferimento all’incontro tra Gesù e la samaritana (vangelo della III domenica di Quaresima). Anche in occasione di questa celebrazione (come richiamato altrove) si eviti di moltiplicare gli appuntamenti di preghiera per la stessa comunità nello stesso giorno (x es. rosario *e* via crucis *e* messa *e* adorazione); si dia spazio invece ad un tempo più prolungato per la celebrazione del sacramento della riconciliazione (così da evitare di confessare sempre e soltanto durante la Messa).



*A questo punto potrebbero seguire le confessioni individuali, altrimenti si conclude subito.*

*Sac.* O Dio, sorgente della vita,  
tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia  
che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore;  
concedi al tuo popolo il dono dello Spirito,  
perché sappia professare con forza la sua fede,  
e annunzi con gioia le meraviglie del suo amore.  
Per Cristo Nostro Signore.  
*(cfr Colletta alternativa III domenica di Quaresima)*  
*Tutti* **Amen.**

### Benedizione e Congedo

**Canto** *(scelto tra quelli conosciuti dalla comunità)*

### Canto

**IO TI CERCO, SIGNORE** (Sequeli)  
*o un altro scelto tra quelli conosciuti dalla comunità*

*Colui che presiede la celebrazione fa il suo ingresso in chiesa portando il Libro dei Vangeli. Viene preceduto da alcuni fedeli che portano un'anfora contenente dell'acqua. Giunto all'altare, depone sopra di esso il libro in modo tale che sia ben visibile all'assemblea, mentre l'anfora viene posta accanto all'ambone o presso l'immagine che è stata esposta all'inizio della quaresima. Quindi introduce la celebrazione con il saluto liturgico:*



*Sac.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
*Tutti* **Amen.**

*Sac.* Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre  
mediante la santificazione dello Spirito  
per obbedire a Gesù Cristo  
e per essere aspersi del suo sangue,  
grazia e pace a tutti voi.

*Tutti* **E con il tuo spirito.**

*Sac.* Carissimi, senza decisioni serie la vita si svela come un vagabondaggio spirituale, dove l'assommarsi delle esperienze non insegna nulla e non conduce a nessuna parte. La decisione di fede, invece sviluppa quella fiducia che si incontra negli autentici discepoli, fino a renderla terreno fertile per l'incontro impegnativo e risolutivo con Gesù. Attorno a questa decisione di fede nasce il discepolo, nasce colui che mentre sceglie Cristo, giunge alla scoperta del proprio io, alla maturità della propria personalità. Solo nell'incontro con Cristo trova piena realizzazione il dinamismo dell'esistenza *(cfr Catechismo dei giovani/ 2 pag. 32)*. Partecipiamo, nell'ascolto della parola, all'incontro risolutivo dell'esistenza di quella donna samaritana incontrata da Cristo.

*Sac.* Preghiamo.  
O Dio, che hai mandato il tuo Figlio come salvatore,  
siamo ansiosi di ricevere l'acqua viva  
come la samaritana del Vangelo,  
per essere trasformati dalla tua parola  
e riconoscere i nostri peccati e le nostre infermità.  
Non permettere che una vana fiducia in noi stessi ci illuda  
né ci inganni l'insidia del maligno,  
ma liberaci dallo spirito di falsità  
e fa che riconosciamo umilmente i nostri peccati.  
(cfr RICA n. 164 pag. 100)

*Seduti*

## **Primo momento: “la ricerca dell’acqua viva”**

*Cronista* (Gv 4, 5-15)  
In quel tempo, Gesù giunse pertanto ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: "Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli disse la donna: "Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?". Rispose Gesù: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma

Gesù disse loro: "Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Non dite voi: Ci sono ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: Levate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. E chi miete riceve salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché ne goda insieme chi semina e chi miete. Qui infatti si realizza il detto: uno semina e uno miete. Io vi ho mandati a mietere ciò che voi non avete lavorato; altri hanno lavorato e voi siete subentrati nel loro lavoro". Molti Samaritani di quella città credettero in lui per le parole della donna che dichiarava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto". E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregarono di fermarsi con loro ed egli vi rimase due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e dicevano alla donna: "Non è più per la tua parola che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo".

*Pensiero di riflessione di chi presiede la celebrazione*

*In piedi  
Tutti*

**Signore Gesù,  
tu sei la fonte d'acqua viva a cui giungiamo assetati,  
tu sei il maestro che cerchiamo.  
Davanti a te, che solo sei santo,  
non osiamo dirci senza colpa.  
A te apriamo con fiducia il nostro cuore,  
confessiamo i nostri peccati,  
scopriamo le piaghe nascoste del nostro spirito.  
Nella tua bontà liberaci da tutti i mali,  
guarisci le nostre malattie spirituali,  
estingui la nostra sete di te e donaci la tua pace.  
Mostraci la via da percorrere nello Spirito Santo,  
perché camminando verso il Padre  
lo adoriamo in spirito e nella verità.  
(cfr RICA pag.101)  
Amen.**

**Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu non disprezzi.  
Nel tuo amore fa grazia a Sion,  
rialza le mura di Gerusalemme.  
Allora gradirai i sacrifici prescritti,  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.**

*Seduti*

### ***Terzo momento:*** **“E’ giunto il momento...”**

*Cronista*

*(Gv 4, 20-42)*

I nostri padri hanno adorato Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". Gesù le dice: "Credimi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità". Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia (cioè il Cristo): quando egli verrà, ci annunzierà ogni cosa". Le disse Gesù: "Sono io, che ti parlo". In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliarono che stesse a discorrere con una donna. Nessuno tuttavia gli disse: "Che desideri?", o: "Perché parli con lei?". La donna intanto lasciò la brocca, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?". Uscirono allora dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: "Rabbì, mangia". Ma egli rispose: "Ho da mangiare un cibo che voi non conoscete". E i discepoli si domandavano l'un l'altro: "Qualcuno forse gli ha portato da mangiare?".

chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore, gli disse la donna, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua".

*Una donna*

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.  
L'anima mia ha sete di Dio del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò il suo volto. *(Sal 42, 2-3)*

**Salmo 63**

*Tutti*

**O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta, arida, senz'acqua.  
Così nel santuario ti ho cercato,  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita,  
le mie labbra diranno la tua lode.  
Così ti benedirò finché io viva,  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito,  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.  
Nel mio giaciglio di te mi ricordo,  
penso a te nelle veglie notturne,  
tu sei stato il mio aiuto;  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.  
A te si stringe l'anima mia.  
La forza della tua destra mi sostiene.**

## ***Secondo momento:***

### **“Tu... vedi se percorro una via di menzogna”**

*Cronista* (Gv 4, 16-19a)  
(Gesù) le disse: "Và a chiamare tuo marito e poi ritorna qui".  
Rispose la donna: "Non ho marito". Le disse Gesù: "Hai detto bene "non ho marito"; infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". Gli replicò la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta".

*Una donna* Signore, tu mi scruti e mi conosci  
Penetri da lontano i miei pensieri  
Ti sono note tutte le mie vie.  
Dove andare lontano dalla tuo spirito,  
dove fuggire dalla tua presenza?  
Tu mi conosci fino in fondo.  
Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,  
provami e conosci i miei pensieri:  
vedi se percorro una via di menzogna  
e guidami sulla via della vita. (cfr. Sal 138)

*Sac.* Dio conosce ogni uomo.  
È l'esperienza che scaturisce dall'incontro con questa donna  
al pozzo di Sicar.  
Lì la samaritana si scopre conosciuta da quell'uomo  
fino nella sua vita più nascosta.  
Lo stupore sarà la sua risposta  
di fronte all'amore di Dio che conosce e salva.  
Fratelli, la nostra caducità e il nostro peccato,  
sono noti al Signore.  
Confessiamo ora la sua infinita misericordia e il suo amore  
che scrutano nell'intimità il nostro cuore.

*Silenzio di riflessione per l'esame di coscienza personale*

*In piedi*

**Salmo 51**

*Tutti*

Pietà di me; O Dio, secondo la tua misericordia;  
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.  
Lavami da tutte le mie colpe,  
mondami dal mio peccato.  
Riconosco la mia colpa,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli,  
retto nel tuo giudizio.  
Ecco, nella colpa sono stato generato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore  
e nell'intimo m'insegni la sapienza.  
Purificami con issopo e sarò mondo;  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia,  
esulteranno le ossa che hai spezzato.  
Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non respingermi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato,  
sostieni in me un animo generoso.  
Insegnerò agli erranti le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.  
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.  
Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
poiché non gradisci il sacrificio  
e, se offro olocausti, non li accetti.